

Didattica a Distanza (DaD) e Valutazione da parte del docente nei giorni di sospensione delle lezioni– emergenza Covid 19

Facendo seguito alle esigenze emerse dai Consigli di Classe e nelle more di ulteriori precisazioni e specifiche integrazioni ministeriali in merito, si forniscono le seguenti indicazioni di Istituto per la messa a punto e per l'implementazione della Didattica a Distanza.

Scuola dell'infanzia

Premessa

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

1. Attività didattiche, tempi di attuazione e modalità organizzative.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, durante la programmazione congiunta, hanno concordato la necessità di continuare a mantenere vivo il legame emotivo con i propri bambini e bambine e con le loro famiglie. La collaborazione delle famiglie sarà indispensabile per riuscire a dare un senso di continuità educativa iniziata a scuola. Il primo obiettivo è quello di promuovere momenti di vicinanza, tramite un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente o di gruppo per mantenere il senso di appartenenza al gruppo/sezione.

Verranno proposte, anche a distanza, alcune attività facenti parte della quotidianità scolastica, come il racconto di storie, canzoncine e giochi motori, tutorial di attività manipolative adatte all'età dei bambini e con l'uso di materiali facili da reperire.

Le modalità previste per mantenere il contatto con i bambini e per la diffusione di video, audio e materiali didattici sono diverse:

- I messaggi audio o video saranno inviati al genitore rappresentante di classe che provvederà a inviarlo a tutti gli altri bambini/genitori della sezione.

- Invio tramite mail istituzionale.
- Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione di qualche momento in ambiente *Meet*, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare.
- Uso di Padlet, spazio online nel quale vengono inseriti tutti i video e materiali

2. Insegnanti di sostegno

L'insegnante di sostegno cercherà di dare supporto diretto e di mantenere viva la relazione sia con gli alunni disabili che con le loro famiglie attraverso telefonate, videochiamate, invio di video in cui vengono raccontate storie o proposti laboratori di vario genere, attuando una co-progettazione costante con le insegnanti curricolari. L'insegnante di sostegno, inoltre, predisporrà le attività con strategie e metodologie personalizzate in base alle esigenze, ai bisogni e alle capacità dei bambini.

Scuola Primaria

Premessa

“Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. La didattica a distanza sollecita l'intera comunità educante a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione [...]. E' essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. Utilizzare la modalità telematica consente l'attuarsi di momenti di relazione tra docenti e discenti soprattutto se si utilizza la modalità in “classe virtuale”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).”

1. Modalità organizzative

Gli insegnanti della scuola primaria, con l'intento di privilegiare il dialogo educativo sin dalla prima fase di sospensione delle attività didattiche, hanno cercato di mantenere vivo il contatto con i propri alunni, attraverso un interscambio di messaggi di saluto audio-video tramite l'applicazione per telefono cellulare WhatsApp, favorito anche dalla costruttiva collaborazione dei rappresentanti dei genitori delle rispettive

classi. Il nostro Istituto si è posto con tempestività sulla strada della didattica a distanza, condividendo progressivamente competenze, risorse e modalità con i colleghi del team e del plesso nel suo insieme, per offrire agli alunni, tramite l'utilizzo del portale del registro elettronico Nuvola, proposte di approfondimento e/o di consolidamento declinate in base all'età e alle necessità delle singole classi, attraverso video lezioni registrate dai docenti, video you tube da visionare insieme a link di giochi didattici. Le comunicazioni sono avvenute principalmente e continuano tra gli insegnanti e il genitore che è il tramite tra docenti e famiglie attraverso messaggi di testo, telefonate e invio mail per tutto ciò che riguarda la didattica e le interazioni organizzative relative ad essa: calendario, incontri video, materiali di studio e di ascolto, link da visionare e assegnazione dei compiti.

I docenti si sono organizzati liberamente utilizzando *GSuite for Education* in particolare Meet e Classroom, gli applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza, il registro elettronico *Nuvola* per l'assegnazione, la restituzione di compiti e la fruizione e condivisione di materiali didattici di studio e la e-mail istituzionale. In tal senso la scuola primaria si è attivata per fornire a tutti gli alunni che ne necessitavano dispositivi tablet e connessione ad Internet.

2. Programmazione didattica

È apparso opportuno riesaminare le programmazioni disciplinari definite all'inizio dell'anno scolastico, in considerazione del fatto che sono venute a mancare alcune importanti strategie, quali le attività di gruppo, i laboratori e le uscite che caratterizzano la didattica in presenza. Pertanto, in risposta al necessario miglioramento del processo di apprendimento che garantisca agli alunni ritmi e percorsi didattici più funzionali, sono stati rimodulati gli obiettivi formativi e riadattate le competenze, le abilità e le conoscenze, sulla base delle nuove esigenze della DaD. In tale direzione e per garantire il massimo equilibrio tra le diverse discipline, sulla scorta delle indicazioni ministeriali e degli Atti di indirizzo del Dirigente, si è puntato, quindi, su obiettivi e contenuti essenziali delle singole discipline, snellendo e orientando alla qualità piuttosto che alla quantità e valorizzando materiali didattici e strumenti di apprendimento nuovi in modalità a distanza.

3. Attività didattiche

Vengono differenziate le attività in base alle materie di studio, con ritmi più funzionali alla diversa tipologia di didattica.

Per quanto riguarda la *lingua italiana*, per le classi che utilizzano la video lezione, viene privilegiata la comunicazione in forma orale adattata e finalizzata alla nuova situazione, ma nel contempo sono favorite la riflessione linguistica, la lettura approfondita, l'ampliamento lessicale, nonché l'elaborazione di testi

Integrazione PTOF anno scolastico 2019/2020

di diverso genere e l'ascolto di audiolibri. La comunicazione scritta viene condivisa nel lavoro in itinere, sulla base delle indicazioni e dei materiali prodotti dell'insegnante o degli stessi interessi che via via emergono dalla quotidianità degli alunni. Le lezioni registrate dal docente di classe, in particolare per le classi del primo ciclo, il libro di testo nella parte digitale, la visione di filmati e documenti presenti su YouTube, giochi linguistici, rappresentano le modalità ottimali anche per consolidare conoscenze e abilità su contenuti già affrontati.

Per *IRC* gli insegnanti hanno concordato con le loro classi video conferenze settimanali e/o inviando e registrando video lezioni realizzate da loro stessi.

Per la *lingua inglese* vengono proposte le attività dai libri di testo che sono forniti di cd rom, per l'ascolto di canzoni, rime, storie, vocabolario, giochi, integrando con video/audio spiegazioni e link interattivi sul web in lingua straniera.

Per *matematica* si utilizza l'uso di immagini accompagnate da spiegazioni audio e video, esercitazioni sul testo o su link di giochi matematici, attività pratiche e manuali di misurazione o costruzione di figure. L'insegnante può spaziare sulle modalità di presentazione o approfondimento di determinati argomenti di studio. Si favorisce la logica nella comprensione di situazioni problematiche.

Per *scienze, storia e geografia* vengono predilette mappe concettuali di studio, schemi riassuntivi, domande brevi o descrizioni orali dell'argomento, videolezioni registrate dagli insegnanti.

Per *musica* si sta continuando il percorso didattico del progetto SIAE con le attività proposte dall'insegnante di laboratorio sulla ritmica, sui canti, sull'ascolto di brani e di semplici esercizi di notazione musicale.

Per *educazione motoria* vengono condivisi video tutorial o link da You tube o video sul web prodotti dai docenti stessi che mostrano degli esercizi di ginnastica o giochi da eseguire.

Per *educazione all'immagine e tecnologia* le attività proposte sono trasversali in tutte le materie ed ogni insegnante propone in video o audio spiegazione semplici laboratori pratici o artistici con materiali di facile reperibilità.

4. Tempi

L'insegnamento a distanza ha diviso il tempo di condivisione dello svolgimento delle attività in due parti. In un primo momento i bambini ricevono informazioni, indicazioni e istruzioni utili per eseguire,

imparare o svolgere un compito. Poi in un secondo momento a casa da soli dovranno eseguirle in autonomia o con la supervisione dei genitori. La restituzione dei compiti ai docenti ha “tempi morbidi” al fine di agevolare le famiglie nella trasmissione degli elaborati. Le lezioni online si svolgono dal lunedì al venerdì per gruppi di alunni. Ogni lezione in video ha durata di circa un’ora. Gli argomenti di studio vengono spiegati, discussi, approfonditi e riveduti insieme. I docenti che non hanno attivato la modalità di classe virtuale realizzano audio o video lezioni registrate da inviare alle famiglie insieme ad alcune attività da svolgere sui testi o sui quaderni. Settimanalmente si svolgono anche video programmazioni del o dei team docenti, per classe o per classi parallele.

5. Alunni con disabilità e gli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali non certificati

Con riferimento alle esigenze di inclusività e alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DaD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curriculari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento al PEI e al PDP. Il punto di riferimento rimane il PEI, il quale è stato nel frattempo integrato con un documento sul quale sono indicati obiettivi, modalità e strategie adottate nella DaD. Per tutti gli allievi, soprattutto per gli alunni con disabilità, gli interventi serviranno a “mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva”. I docenti di sostegno hanno mantenuto il contatto con le famiglie degli alunni con disabilità e favorito la loro integrazione con gli altri docenti curricolari. È stato predisposto del materiale personalizzato da far fruire agli alunni con le modalità specifiche della didattica a distanza concordate con la famiglia. Si è previsto l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, l’utilizzo di software di sintesi vocale per trasformare i compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali, ecc.

6. Valutazione

Con il d.lgs.62/2017 “viene confermato il principio che la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. La circolare ministeriale del 9 marzo, complementare a quella del 17 marzo 2020, affida la valutazione alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare.

La Scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e non come “luogo del giudizio” e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. Nella DAD, in particolare, la valutazione diventa l’attestazione progressiva dei

passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche e di tutti i supporti digitali attualmente utilizzati da insegnanti e famiglie, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa. Con questo spirito, la Commissione di valutazione della scuola primaria, accogliendo la proposta dei docenti, ha elaborato il documento "Linee guida per la valutazione formativa nella DAD per l'anno scolastico 2019/2020" che illustra le finalità della valutazione formativa nella didattica a distanza.

Scuola secondaria

1. Formalizzazione delle attività didattiche

Salvo diverse indicazioni ministeriali e/o collegiali, a tutela dei docenti e degli studenti che si impegnano quotidianamente nella DaD, il docente provvederà a scrivere nella sezione Registro di classe, del Registro Elettronico Nuvola data e ora della video lezione, attività proposte e argomenti svolti. L'invito alla lezione sarà fatto mediante mail istituzionale o pubblicazione tramite applicativo *Classroom*. Il Docente può scegliere in autonomia se mostrarsi in video o attraverso il solo audio. Il Registro verrà puntualmente compilato anche per le altre attività didattiche: compiti assegnati e relative scadenze, contenuti sviluppati in differita mediante, ad esempio, video lezioni preregistrate e condivise tramite link o sintesi tramite slide. Poiché sono cambiati tempo scuola, parametri di valutazione e metodi di apprendimento, ogni docente terrà conto della nuova e rimodulata modalità di erogazione della didattica:

- dei contenuti e delle competenze; dei tempi;
- degli strumenti e dei canali di comunicazione utilizzati;
- delle modalità di verifica formativa e valutazione;
- della personalizzazione della progettazione per gli allievi con BES (riportare gli strumenti compensativi e dispensativi proposti o utilizzati);
- del PEI per gli studenti disabili, relativo al contributo della disciplina, in coordinamento con gli insegnanti di sostegno.

2. Tempi di attività e organizzazione dell'orario scolastico

I Docenti hanno predisposto un calendario delle lezioni e delle attività in coerenza con:

- l'orario curricolare dei singoli docenti;
- la concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti;

- l'equilibrio complessivo delle discipline.

Riconosciuta la necessità di evitare sovrapposizioni e sovraccarico, rispettando i tempi di attenzione e di apprendimento degli studenti, nonché le conseguenze di stanchezza di fronte a un monitor, sono previste fino ad un massimo di **tre ore al giorno di video lezione, della durata di circa 60 minuti**, con brevi pause tra una lezione e quella successiva.

3. Compiti assegnati e verifiche

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime, gli esiti delle stesse possono essere inseriti a sul Registro Elettronico. All'interno della DaD possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, come a mero titolo di esempio:

- verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, inviate tramite mail o applicativo *Classroom* o con consegna descritta sul Registro Elettronico;
- elaborati prodotti, grafici o multimediali;
- test a tempo;
- colloqui e verifiche orali in videoconferenza

Ogni consegna rispettata o non rispettata può concorrere alla formulazione di un voto. Un compito non consegnato può essere registrato con una annotazione e/o valutazione negativa sul Registro Elettronico.

4. Valutazione

La nota esplicativa sul DPCM 8 marzo 2020, richiamando la libertà della dimensione docimologica riconosciuta ai docenti, già descrive il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, affidando quest'ultima alla competenza dell'insegnante. Con la successiva nota del 17 marzo 2020, si afferma "il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità". Dunque, si chiarisce che, se è necessario realizzare attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come

costituzionalmente prevista, “è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione”. Quindi, la valutazione, non come rito sanzionatorio, ma con il ruolo consueto di valorizzazione, di monitoraggio degli apprendimenti e di atto di responsabilizzazione degli allievi, va effettuata, a maggior ragione in una situazione come questa. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante, ferma restando la coerenza con i criteri fissati in sede di progettazione disciplinare e con i parametri dei documenti collegiali.

5. Parametri di valutazione per la Didattica a Distanza

Per la formulazione delle valutazioni nelle situazioni di DaD:

- rilevazione della assidua presenza, della serietà di partecipazione e dell'interazione durante le lezioni on line;
- puntualità nel rispetto delle scadenze (salvo problemi segnalati all'insegnante);
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati prodotti;
- capacità di organizzare lo studio individuale nelle attività asincrone, seguendo le indicazioni fornite dai docenti;
- capacità di utilizzare gli strumenti offerti dal Web per lo studio, seguendo le indicazioni fornite dai docenti.

Quanto sopra terrà conto come di consueto delle esigenze degli studenti con BES, per i quali si continueranno ad applicare i parametri valutativi personalizzati già previsti dai PEI e dai PDP, con un particolare riguardo alla considerazione degli aspetti valutativi trasversali, in termini di impegno, partecipazione e risposta agli stimoli educativi e didattici.

6. Insegnanti di sostegno

Gli insegnanti di sostegno supportano gli studenti disabili sia dal punto di vista psicologico, sia tecnico per l'utilizzo degli strumenti digitali, sia didattico con indicazioni di lavoro specifiche, attuando una co-progettazione costante con i docenti curricolari. L'insegnante di sostegno svolge dunque anche nella DaD il ruolo di mediatore. Come di consueto, i docenti di sostegno operano anche predisponendo materiale didattico individualizzato o personalizzato, connesso alle attività programmate.

Ogni insegnante di sostegno prende contatto con gli alunni e le relative famiglie, tramite audio, video o mail, come momento di strutturazione delle attività da svolgere e come occasione relazionale al fine di

garantire un dialogo educativo personalizzato. Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia e gli educatori concorrono a sostenere i ragazzi, nelle varie attività da svolgere.

7. Indicazioni per gli studenti e le famiglie

Gli studenti si impegnano a seguire le videolezioni con responsabilità, evitando scambi di persona, supporti da parte di altri soggetti e/o qualsiasi ausilio non autorizzato dal docente

L'adesione alle attività didattiche a distanza è sottoposta alle medesime norme previste dal Regolamento di Istituto e alle regole sociali che sono alla base della buona convivenza in classe:

- 1) avere rispetto del regolamento di istituto, degli orari e disposizioni indicati dall'insegnante e dalla scuola (non si entra in video lezione in ritardo, né si esce a piacere se non ci sono motivi di necessità che vanno comunque comunicati al docente);
- 2) eseguire una eventuale attività in modalità di contatto visibile se richiesto dal docente stesso¹;
- 3) mantenere il microfono spento e attivarlo solo per comunicazione autorizzata dal docente.
- 4) Nel caso, gli studenti, siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni (sia per motivi tecnico-tecnologici, come per esempio per problemi di connessione, sia per altri motivi, ad es. salute) i genitori sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento per giustificare l'assenza.
- 5) Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse saranno inseriti sul Registro Elettronico.
- 6) La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria. Il termine indicato è derogabile solo previa giustificazione concessa dal docente interessato.

¹ Nessuno studente può essere obbligato ad accendere la web cam, ma gli si devono spiegare le conseguenze della scelta in merito alla valutazione.¹